



SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014

Presidi Ospedalieri:

- Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr.: tel. +39.0116331633 - www.sangiovanibattista.gov.it
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr.: tel. +39.0116933111 - www.cto.to.it
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr.: tel. +39.0113134444 - www.oirmsantanna.piemonte.it

S.C. Sicurezza e Ambiente
Servizio di Prevenzione e Protezione
Direttore: Dott. Pier Luigi PAVANELLI
Segreterie:
Tel. 011-6334010/6007/6008
Fax 011.633.4009

Prof. n°

del

Titolario

DUVRI PRELIMINARE

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza a carattere ricognitivo in fase di gara

Appaltatore

Appalto

- Servizio integrato di pulizia e sanificazione ambientale, giornaliera e periodica per l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino;
- Servizio di gestione dei trasporti interni ed esterni delle strutture ospedaliere e territoriali per l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino;
- Servizio di disinfestazione, deblatizzazione, derattizzazione, rimozione e smaltimento di carcasse di piccoli animali e bonifica di aree colonizzate di volatili per l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino;

1. Introduzione

Il presente DUVRI ha funzione ricognitiva e costituisce parte integrante del Documento di Valutazione del Rischio dell'A. O. U. Città della Salute e della Scienza di Torino che, redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3, 4 e 5 del DLgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., è stato predisposto in fase di gara al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento per:

- Individuare e stimare in via ricognitiva i rischi di interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione da attuare;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui possono essere esposti i lavoratori di entrambe le parti;
- garantire il reciproco scambio di informazioni in merito ai rischi ed alle misure di sicurezza;

al fine di eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze nelle attività oggetto di appalto o contratto con impresa o lavoratore autonomo, di seguito descritte.

In esito all'espletamento della gara di appalto, l'impresa appaltatrice aggiudicataria dovrà condividere con il committente i contenuti del presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze, apportando le necessarie integrazioni e modifiche in ragione della propria organizzazione della sicurezza e valutazione dei rischi, e le relative misure di prevenzione e protezione, connesse alle specifiche attività svolte.

L'impresa appaltatrice aggiudicataria, ai fini di cooperazione e coordinamento per la sicurezza dell'appalto, potrà produrre ogni altro documento che riterrà utile alla gestione degli aspetti di sicurezza.

Al fine di eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto del progetto, della prestazione d'opera/servizio, o della somministrazione di lavoro. Il DUVRI è integrato dalla relativa Informativa preliminare sui rischi ed eventualmente da uno o più verbali di sopralluogo e accettazione redatti anche in funzione di quanto previsto dall'art. 26 comma 3bis.

2. Anagrafica Committente	
Azienda	A. O. U. Città della Salute e della Scienza di Torino
Sede legale	Corso Bramante 88/90 – 10126 Torino
Telefono	011. 0116331633
Web	http://www.cittadellasalute.to.it/
Datore di Lavoro	Avv. Gian Paolo ZANETTA
Responsabile Unico del Procedimento	Dr.ssa Franca DALL'OCCO
Direttore S.C. Sicurezza e Ambiente SPP	Dott. Pier Luigi PAVANELLI
Medico Competente Coordinatore MC	Dott. Fabrizio MELIGA
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Vedi elenchi Aziendali presenti nell'informativa

3. Anagrafica Appaltatore	
Azienda	
Sede legale	
Telefono	
Indirizzo web	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	

4. Descrizione delle attività in appalto

Di seguito sono descritte la durata, ipotizzate le fasi relative all'appalto e gli ambienti in cui le attività si ipotizza possano svolgersi, e che si possono realizzare negli ambienti che ricadono sotto la disponibilità giuridica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino. L'elaborazione del DUVRI in esito all'aggiudicazione, consentirà di definire ulteriori dettagli congiuntamente all'appaltatore esecutore del contratto.

Durata dell'appalto

Il lavoro comporta un impegno superiore ai cinque uomini giorno: SI NO

Durata stimata dei lavori/servizi/forniture

descrivere la durata stimata

Mesi _____

Giorni _____

Anni _____

Dal

Al

Note:

Ambienti

- Aree di cortile e vie di circolazione per automezzi e pedoni;
- Corridoi e scale interne;
- Aree di cortile e vie di circolazione interne;
- Aree di cortile e vie di circolazione interne;
- Reparti e Servizi dell'A.O.U.

Fase/Attività dell'appalto

Accesso al presidio ospedaliero e transito con automezzi nelle vie di circolazione e aree di cortile

L'appaltatore può accedere al presidio utilizzando il passo carraio o il varco pedonale, e percorrere con il proprio automezzo le vie di circolazione ed i cortili del presidio.

Sosta e parcheggio di automezzi nelle aree di cortile

L'appaltatore potrà sostare con il proprio automezzi nelle aree in cui la sosta è consentita, per effettuare le operazioni di carico/scarico di materiali e attrezzature; il posteggio del mezzo non si potrà protrarre oltre il tempo necessario alle operazioni di carico/scarico, dopo di che dovrà essere condotto all'esterno.

Transito nei corridoi e scale interne

L'appaltatore potrà percorrere i corridoi e le scale interne per raggiungere gli ambienti in cui deve effettuare le attività previste dal contratto; non è consentito l'uso delle scale esterne di emergenza o di altri percorsi riservati a titolo esclusivo al personale sanitario.

Movimentazione di merci e materiali ingombranti e pesanti

L'appaltatore potrà effettuare la movimentazione di materiali e attrezzature ingombranti e pesanti, necessarie all'espletamento del contratto, con l'impiego di uomini e mezzi d'opera; tali attività dovranno essere organizzate preventivamente, in orari e lungo percorsi prestabiliti con la committenza.

Accesso ai reparti e servizi

L'appaltatore potrà effettuare attività entro i reparti o servizi del presidio, secondo quanto stabilito nel contratto.

Attività di manutenzione su strutture e impianti

L'appaltatore potrà effettuare interventi tecnici di manutenzione di carattere edile o tecnico-impiantistico sulle strutture murarie, infissi e serramenti, impianti elettrici, reti informatiche, idraulici, aerulici, dei gas tecnici e/o medicinali secondo quanto stabilito nel contratto; tali attività possono prevedere l'impiego di utensili manuali e/o elettroutensili, oltre che scale o ponti mobili.

<input type="checkbox"/> Attività di manutenzione su apparecchiature elettriche, elettroniche o elettromedicali	L'appaltatore potrà effettuare interventi tecnici di controllo, verifica, taratura, regolazione e riparazione di carattere tecnico su apparecchiature e sistemi elettrici/elettronici quali strumenti analitici, apparecchi elettromedicali per diagnostica e terapia, sistemi antincendio, sistemi informatici, sistemi di radio/telecomunicazione secondo quanto stabilito nel contratto; tali attività potranno prevedere il prelievo dell'apparecchio e la conduzione di questo presso il proprio laboratorio l'esecuzione delle attività presso il reparto o servizio del presidio; tali attività possono prevedere l'impiego di utensili manuali e/o elettrotensili, oltre che scale o ponti mobili.
<input type="checkbox"/> Attività di installazione e posa di apparecchiature elettriche, elettroniche o elettromedicali	L'appaltatore potrà effettuare l'installazione, intesa come montaggio con fissaggio e collegamento a fonti di alimentazioni di diversa natura, regolazione, prova di funzionamento ed eventuale addestramento degli operatori del committente, per apparecchiature e sistemi elettrici/elettronici quali strumenti analitici, apparecchi elettromedicali per diagnostica e terapia, sistemi antincendio, sistemi e reti informatiche, sistemi di radio/telecomunicazione secondo quanto stabilito nel contratto; tali attività possono prevedere l'impiego di utensili manuali e/o elettrotensili, oltre che scale o ponti mobili.
<input type="checkbox"/> Attività di installazione e posa di impianti e condutture elettriche, idrauliche, aerauliche e dei gas	L'appaltatore potrà effettuare l'installazione, intesa come montaggio con fissaggio e collegamento a fonti di alimentazioni di diversa natura, regolazione, prova di funzionamento ed eventuale addestramento degli operatori del committente, per impianti e condutture; tali attività possono prevedere l'impiego di utensili manuali e/o elettrotensili, mezzi d'opera e movimento terra, oltre che scale o ponti mobili.
<input type="checkbox"/> Attività di saldatura con uso di fiamme libere	L'appaltatore potrà effettuare ai fini di manutenzione e/o installazione di sistemi e impianti saldature ad arco, a gas o altra tecnologia che presentano fiamme libere o altro elemento ad altissima temperatura; tali attività possono essere eseguite solo da personale altamente specializzato e debbono essere preventivamente organizzate, in orari e ambienti prestabiliti con la committenza.
<input checked="" type="checkbox"/> Attività con uso di prodotti chimici pericolosi	L'appaltatore potrà utilizzare ai fini di manutenzione e/o installazione di sistemi e impianti prodotti chimici pericolosi, tra cui infiammabili, corrosivi, irritanti e tossico-nocivi; tali attività possono essere eseguite solo da personale altamente specializzato e debbono essere preventivamente organizzate, in orari e ambienti prestabiliti con la committenza.
<input checked="" type="checkbox"/> altro	Servizio integrato di pulizia e sanificazione ambientale, giornaliera e periodica in tutti gli ambienti dell'A.O.U.. Servizio di gestione dei trasporti interni ed esterni delle strutture ospedaliere e territoriali. Servizio di disinfestazione, deblattizzazione, derattizzazione, rimozione e smaltimento di carcasse di piccoli animali e bonifica di aree colonizzate da volatili.
<p>Nota: l'elenco di attività e fasi sopra esposto non è esaustivo, può essere eventualmente integrato dall'Appaltatore; in esito all'aggiudicazione della gara di appalto le fasi e attività saranno comunque aggiornate congiuntamente con l'appaltatore esecutore del contratto.</p>	

5. Disposizioni di carattere generale

Il committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori di attività dell'A.O.U.

Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'A.O.U.:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- non deve fumare all'interno nei locali;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi specifici, sia per i rischi interferenti;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i manuali di uso e manutenzione prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori;
- nell'accedere ai luoghi di lavoro attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica di sicurezza (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve indossare, se previsti, idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse inevitabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'A.O.U.;
- per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni fornite dai dirigenti e preposti dei reparti;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle procedure di emergenza dell'A.O.U.

6. Fattori di rischio e misure di sicurezza	
Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con pericoli di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas	<ul style="list-style-type: none"> Assumere informazioni dal personale addetto nei singoli reparti sui pericoli presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di sicurezza da adottare
Possibile presenza di ostacoli	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo; il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Inoltre in caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
Sviluppo di incendio	<ul style="list-style-type: none"> Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore non devono essere fonte/causa d'innescò né generare situazioni di pericolo. Eliminare o ridurre le sorgenti d'innescò. Ridurre al minimo necessario i materiali combustibili. Individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre. Rispettare il divieto di fumare.
Presenza di servizi e locali tecnici	<ul style="list-style-type: none"> All'interno dei locali tecnici (caldaie, cabine elettriche, depositi, cunicoli, vani ascensore, centrali, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, etc.) per caratteristiche proprie, c'è un'alta probabilità di rischi infortunistici ed elettrici. L'accesso ai servizi e locali tecnici è consentito solo a personale autorizzato e addestrato. I locali dei servizi tecnici, dopo l'intervento, devono essere nuovamente chiusi a chiave.
Presenza di cisterne, serbatoi e pozzi della rete fognaria	<p>La normativa di riferimento è costituita dall'allegato IV al D.Lgs 81/2008, al punto 3; si riportano alcune misure da adottare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima di accedere, occorre ventilare l'area di lavoro per la presenza potenziale di sostanze tossico-nocive, aerosol pericolosi, livelli di ossigeno inferiori al 17% (impossibilità di vita per l'uomo). Nel caso di profondità superiore a 1,50, o comunque quando la presenza di gas o vapori nocivi non si possa escludere in modo assoluto o quando l'accesso al fondo dei luoghi è disagiata, il lavoratore che vi entra deve rimanere collegato a un supporto esterno con cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza per un rapido recupero in caso di improvviso malessere; in esterno deve essere sempre presente personale addetto al controllo e salvataggio; Sussiste anche un rischio di esplosione e/o incendio derivato dai gas ed esalazioni presenti in ambiente scarsamente ventilato e pertanto è opportuno adottare cautele atte ad evitare tali pericoli, quali la esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi; se necessaria la presenza di lampade, devono essere di sicurezza e valutare la profondità dei pozzetti e dei cunicoli e cisterne in cui si andrà ad operare.

	<ul style="list-style-type: none"> • Pertanto il personale che accede alla fognatura deve: • indossare appropriati mezzi personali di protezione tra cui gli stivali antinfortunistici, il casco, gli occhialini, i guanti e la tuta intera (preferibilmente del tipo "usa e getta"); • indossare adeguate maschere di protezione delle vie respiratorie con filtri specifici (in casi specifici sono da valutare gli autorespiratori, quando ad esempio, non si riesce a ventilare la zona di lavoro); • ventilare l'area di lavoro con metodi naturali (apertura pozzetti) o con ventilatore e condotto di aereazione; • controllare con rilevatori portatili la presenza di ossigeno in percentuale superiore al 20%; • evitare di fumare e usare fiamme libere; • evitare di bere e mangiare nella zona di lavoro; • usare componenti elettrici, tipo Ex, per rischio potenziale esplosivo in ambiente scarsamente ventilato (salvo diversa valutazione); • collocare i generatori elettrici o con motore a scoppio in esterno e lontani dalla bocca di accesso; • in esterno delimitare la zona di lavoro secondo i segnali del codice della strada, collocando anche adeguati cartelli di sicurezza; • avere cura, dopo l'intervento, della propria igiene personale per non trasferire i rischi alla propria dimora durante i lavaggi;
<p>Possibile esposizione a sostanze chimiche pericolose (solventi, coloranti, disinfettanti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informarsi presso il personale aziendale della eventuale presenza o meno di sostanze pericolose e utilizzo di DPI. • In tutti i settori sanitari divieto di bere e mangiare. • Cautela nell'accedere agli ambienti. • Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del preposto del reparto. • È fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presenti presso Reparti/Attività/Servizi aziendali senza il preventivo consenso del responsabile. • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente. • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette. • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.. • In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni. • È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere il prodotto sversato. • In presenza di eventuale contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene indossare idonei DPI. • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento.

<p>Possibile esposizione ad agenti biologici (escluso uffici, spazi per il pubblico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'azienda per il reparto/servizio, evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso. • Divieto di fumare. • In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare. • Indossare maschere, indumenti monouso e guanti in presenza di rischio biologico. • In caso del verificarsi di contaminazione, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura o taglio o di contatto con mucosa orale o con la congiuntiva, e recarsi al Pronto Soccorso; • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento.
<p>Esposizione a gas anestetici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici. • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte del Servizio Tecnico. • Non usare fiamme libere o provocare scintille. • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo.
<p>Possibilità di contatto con farmaci antiblastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione Sanitaria in uso nei singoli Reparti. • Utilizzare sempre i DPI previsti. • Attenersi alle indicazioni del responsabile Attività/Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente. • Assicurarci che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. • Divieto di fumare. • In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare. • In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dall'azienda e dalla propria azienda e in caso di contatto atto con mucosa orale, e recarsi al Pronto Soccorso.
<p>Esposizioni a radiazioni ionizzanti (sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive, ecc.)</p>	<p>Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Attività/Servizio per ricevere informazioni circa i rischi specifici da radiazioni esistenti nei luoghi in cui siano chiamati a prestare la loro opera e eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, ivi incluso l'uso di DPI, e, per i lavoratori classificati di categoria A che operino all'interno di zone

	<p>controllate (“lavoratori esterni”), per permettere allo stesso responsabile di accertarsi, secondo quanto disposto dall’art. 63 del D.Lgs 230/95, che le disposizioni dell’art. 62 siano state applicate dal datore di lavoro dell’impresa esterna.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi, per quanto applicabili, alle norme interne di protezione e sicurezza esposte in tutti gli ambienti con possibile presenza di radiazioni ionizzanti. • Il personale addetto agli interventi negli ambienti con radioisotopi dovrà inoltre indossare guanti monouso e avere cura di non toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l’uso, né bottiglie e contenitori vari, inclusi i frigoriferi, che siano contrassegnati con il simbolo del materiale radioattivo. • Divieto di fumare. • Nel caso di spandimento di sostanze radioattive, avvertire immediatamente il responsabile attività/servizio, e il proprio responsabile. • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione da parte del responsabile della relativa attività/servizio.
<p>Esposizione a radiazioni non ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazioni ottiche laser, UV/B e UV/C)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile del Reparto per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro. • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione. • Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza. • In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni.
<p>Esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici statici, risonanza magnetica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Struttura/Servizio per ricevere il Regolamento interno da adottare durante lo svolgimento del lavoro. • Non introdurre oggetti metallici.
<p>Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc,) potenzialmente infetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riferirsi al proprio medico competente per le vaccinazioni contro epatite B, TBC, tetano in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo.
<p>Stress termico determinato da alte temperature (Cucina, centrali termiche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio. • Utilizzare DPI specifici.
<p>Stress termico determinato da basse temperature (depositi gas medicali, impianti di raffreddamento e celle frigorifere, depositi di azoto liquido)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio. • Utilizzare DPI specifici. • Non usare fiamme libere o provocare scintille.

	<ul style="list-style-type: none"> Le attrezzature non devono essere fonte/causa d'innesco, né generare situazioni di pericolo.
Movimentazione carichi	<ul style="list-style-type: none"> Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti. Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alle indicazioni per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc.
Incolumità fisica legata ad aggressioni	<ul style="list-style-type: none"> Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti. Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti. Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza dei pazienti.
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi, se possibile. Nel caso di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione. Utilizzare DPI specifici. Attenersi alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio o suo delegato.
Attrezzature ed apparecchiature in genere	<ul style="list-style-type: none"> È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'A.O.U.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	<ul style="list-style-type: none"> È espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'A.O.U.
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Servizio Tecnico utilizzando : <ul style="list-style-type: none"> I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.); Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.
Presenza di amianto: nell'ambito delle le strutture ospedaliere è possibile il rinvenimento di materiali contenenti fibre di amianto non segnalati dalle mappature documentate.	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre idonei piani di bonifica coordinandosi con il Servizio Tecnico.
Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale ospedaliero nell'area di intervento.	<ul style="list-style-type: none"> Attraverso la Direzione Sanitaria di Presidio, il RUP o il SG individuare il Responsabile della attività ospedaliera in essere nella zona di intervento. Rendere edotti i Responsabili delle attività sanitarie e non, dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie. Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati

	<p>alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nel reparto di intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapportarsi con il Responsabile dell'attività ospedaliera in essere nella zona di cantiere, per riferire sull'andamento dell'intervento.
Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire le istruzioni del personale ospedaliero che sovrintende le attività negli ambienti di intervento.
Situazioni di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire le istruzioni del personale ospedaliero che sovrintende l'attività fornendo collaborazione.

7. Valutazione dei rischi di interferenze

La presente sezione assume carattere ricognitivo nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, l'A.O.U. committente analizza, in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali od di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del RUP o Servizio Gestore del contratto avvalendosi, ove necessario, della S.C. Sicurezza e Ambiente SPP del committente per gli aspetti di valutazione dei rischi.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima del effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore.

ACCESSO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE ALLE AREE DI SERVIZIO E LOCALI DOVE SONO SVOLTE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali dei presidi ospedalieri dell'AOUC per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso il percorso concordato con il direttore dell'esecuzione dell'appalto e per i lavori eventuali con la competente Area Funzionale Tecnica.

PRESENZA DI DIPENDENTI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del committente vi è la costante presenza del personale dipendente del committente stesso per l'esecuzione delle istituzionali attività di tipo sanitario. Eventuali momenti di minor attività o di chiusura devono essere individuati per mezzo del direttore dell'esecuzione dell'appalto e della direzione sanitaria di presidio ospedaliero.

PRESENZA DI TERZI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del committente vi è probabile presenza di visitatori.

PRESENZA DI DIPENDENTI DI ALTRE DITTE NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del committente vi è probabile presenza di ditte esterne per le pulizie, raccolta rifiuti, lavanolo e/o manutenzioni di carattere edile e tecnico-impiantistico.

8. Dispositivi di Protezione Individuali

La committente Azienda Ospedaliera e le società appaltatrice forniscono, ciascuno in ragione della propria valutazione dei rischi gli specifici d.p.i. alle proprie maestranze.

Di seguito, con riferimento ai rischi presenti negli ambienti e strutture del committente, si forniscono indicazioni circa la tipologia dei d.p.i. raccomandati per la protezione dell'operatore:

Rischio biologico

- Visiera di protezione;
- Occhiale di protezione;
- Filtrante facciale FFP2;
- Tuta in tyvek con calzari;
- Guanto monouso in gomma nitrilica;

Rischio chimico

- Visiera di protezione;
- Occhiale di protezione;
- Guanto in gomma siliconica;
- Guanto monouso in gomma nitrilica;
- Guanto in gomma nitrilica;

Rischio derivanti da polveri e fibre

- Filtrante facciale FFP2;
- Guanti da lavoro;
- Tuta in tyvek con calzari;

In linea generale si raccomanda l'uso di calzature antinfortunistiche, guanti da lavoro in pelle o in gomma ed ove vi sia rischio di caduta di oggetti dall'alto l'elmetto di protezione. La committente azienda ospedaliera è a disposizione, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione, la S.C. Rischio Occupazionale Ospedaliero e la Direzione Sanitaria di Presidio a fornire ulteriori delucidazioni in merito alla scelta ed utilizzo di d.p.i. per particolari attività o rischi.

9. Informazione e formazione dei lavoratori

In esito alla valutazione dei rischi specifici della propria attività, ciascuna delle parti provvede ad informare e formare i propri lavoratori sui rischi e sulle relative misure di prevenzione e protezione. L'Azienda Ospedaliera, attraverso il SPP, mette a disposizione della Società appaltatrice materiale didattico ed informativo, al fine di garantire la corretta informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti negli ambienti e strutture dell'azienda ospedaliera.

10 Condizioni di contatto/interferenza		
Rischio	Misure di sicurezza che l' appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di sicurezza che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Ambienti di lavoro		
Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi.	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi
Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> • Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il RUP/SG e la Direzione di Presidio. • Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, eventualmente provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi. • Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. • Segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice stanno lavorando, indicando eventuali percorsi alternativi. • Disporre agli operatori di non accedere alle zone segnalate.
Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati.	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.
Locali Tecnici	In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale dipendente dell'A.O.U. per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso.	Fornire indicazioni sulla presenza di locali tecnici e le modalità di accesso.
Attrezzature/mezzi di trasporto	Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	Rispettare la segnaletica.
Lavori edili o impiantistici di adeguamento Ambienti di lavoro		
	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di lavori edili o di adeguamenti strutturali e/o impiantistici vari dovranno essere preventivamente redatti i 	Attraverso il RUP o SG dell'A.O.U. deve essere promosso il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di

	<p>piani di sicurezza e i PSC come previsto dalla normativa e nominati i vari soggetti della sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le zone dei lavori per quanto possibile dovranno essere separate dal resto delle attività per garantire l'indipendenza delle lavorazioni ed evitare rischi interferenti. • In caso non sia possibile, dovranno essere adottate adeguate soluzioni organizzative e procedurali in accordo con il RUP/SG. • Tali procedure devono essere capillarmente diffuse tra gli operatori e adeguatamente segnalate con segnaletica monitoria. 	prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.
Attrezzature di lavoro		
	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone.	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.
Agenti fisici		
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero. • Pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti. 	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni.
Agenti chimici pericolosi		
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti. • Concordare gli interventi con la Direzione di Presidio e con i responsabili delle Attività, in particolare quando trattasi di locali connessi alla diagnosi, cura, degenza ed alla somministrazione e transito di 	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni.

	<p>prodotti alimentari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I prodotti devono essere in contenitori con l'etichettatura riportante le informazioni di sicurezza, resistenti all'usura. • Le schede di sicurezza deve essere presente in loco. • I prodotti chimici e i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; i contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. • L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli utilizzati, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla A.O.U. 	
Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio.	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni.
Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni.	
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	
Agenti biologici		
Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette.	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni.
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	Il RUP/SG potrà fornire eventuali particolari misure di emergenza.
Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza		
Vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.
Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza.
Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	Effettuare la regolare manutenzione.
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio	La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza.

	piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente.	
Amianto		
	E' necessario adottare ogni misura necessaria volta ad evitare o ridurre al minimo la possibile esposizione a materiali a potenziale contenuto di amianto.	Il RUP/SG deve fornire la mappatura della presenza di amianto in A.O.U.
Rifiuti		
	La raccolta, il deposito e lo smaltimento finale dei rifiuti è di esclusiva competenza dell'impresa appaltatrice.	Il RUP/SG deve fornire indicazioni sulle procedure e modalità di smaltimento interne all'A.O.U.
Compresenza di altre ditte		
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente. • Informare il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. • Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il RUP/SG qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e informa, in caso di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, i dipendenti dell'A.O.U. circa le modalità di svolgimento, anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro. • I dipendenti dell'A.O.U. dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

10. Stima dei costi della sicurezza

In esito alla valutazione del rischio interferenziale, che sarà espressa in dettaglio nel DUVRI in fase di aggiudicazione del contratto, si stimano oneri di sicurezza per complessivi Euro 35.000,00 che si dettano di seguito:

- attività di informazione e formazione sui rischi e le procedure di sicurezza per gli operatori dell'impresa Euro 18.000;
- acquisto di barriere, sistemi di distanziamento e protezione collettivi Euro 10.000;
- migliorie tecniche conseguenti al progresso tecnologico Euro 4.000;
- misure strumentali e valutazioni tecniche Euro 3.000.

Tutte le valutazioni in merito alla scelta e all'adozione delle sopraelencate misure di eliminazione o riduzione dei rischi di interferenza, dovranno essere preventivamente affrontate con il Servizio Gestore del contratto e con la S.C. Sicurezza e Ambiente SPP, ed avranno valenza propedeutica all'aggiornamento del DUVRI.

11. Criterio di stima del rischio

A ciascun rischio potenziale da interferenza, valutato come combinazione qualitativa–quantitativa della probabilità che avvenga un determinato evento e del danno associato all'accadimento, viene attribuito un livello sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente, a cui consegue l'adozione di misure di prevenzione e protezione. Le parti, sulla base dell'analisi della varie fasi di svolgimento dell'attività oggetto di contratto e del relativo documento di valutazione dei rischi, hanno valutato le possibili situazioni di contatto tra i lavoratori, l'ambiente e le attività che possono determinare un'interferenza e quindi un rischio per la salute e la sicurezza.

Livello di Rischio	Criterio per la risposta in fase di Valutazione	Misure
IRRILEVANTE	Fattore di rischio sotto controllo e generalmente trascurabile sotto il profilo della probabilità di accadimento e della gravità del danno.	L'adozione di ulteriori misure non è strettamente necessaria (quelle in corso sono sufficienti).
BASSO	Fattore di rischio non completamente sotto controllo ma generalmente modesto, sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare.	Identificare misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.
MEDIO	Rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente rappresenta una condizione di rischio con elevata probabilità di accadimento di eventi modesti sotto il profilo del danno oppure con ridotta probabilità di accadimento ma discreta gravità delle conseguenze in termini di entità del danno.	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi ai fini della riduzione del livello di rischio.
ALTO	Rischio non sufficientemente sotto controllo con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno.	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi ai fini della riduzione del livello di rischio; nell'impossibilità, bloccare il processo produttivo.

9. Allegati al DUVRI

L'appaltatore potrà ottenere il Piano Emergenza e l'Informativa Preliminare sui rischi tramite accesso al sito web all'indirizzo : <http://www.cittadellasalute.to.it>, voce Azienda (pagina principale a sinistra), percorso: le direzioni/Direzione Generale, titolo Strutture in staff alla Direzione Generale, Sicurezza e Ambiente (SPP), titolo Informativa e modelli sicurezza sul lavoro, obblighi di cui al D. Lgs. 81/08 (a fondo pagina)

L'Appaltatore potrà inoltre fornire in allegato ad integrazione del presente DUVRI, compilato e firmato, i seguenti atti:

- Uso e manutenzione delle macchine, attrezzature ed impianti ed Elenco dei prodotti chimici.
- Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi.
- Informativa dettagliata sui rischi che possono essere indotti durante l'esecuzione dei lavori in appalto nei confronti del personale e dell'utenza del committente.
- Dichiarazione di conformità per le macchine e attrezzature del soggetto appaltatore.
- Dichiarazione di conformità dei DPI utilizzati e forniti dall'azienda appaltatrice.
- Dichiarazione formazione , informazione e idoneità fisica dei lavoratori coinvolti nei lavori oggetto dell'appalto.
- Elenco del personale dell'azienda operante.

10. Approvazione del DUVRI**Firme per l'Appaltatore**

DATORE DI LAVORO

DIRETTORE TECNICO

R.S.P.P.

11. INFORMAZIONI RICHIESTE**DATI DELL'APPALTATORE**

DATORE DI LAVORO

MEDICO COMPETENTE

Rappresentante/i
dei Lavoratori per la Sicurezza

R.S.P.P.